

il **nuovo** concorso
a cattedra

La **Prova scritta**
del concorso a cattedra
per **Sostegno**
nella **Scuola Secondaria**

Quesiti a risposta aperta su Metodologie
didattiche, Disabilità e Inclusione

a cura di N. Molteni e G. Campana



Comprende
estensioni online

 **EdiSES**
Professioni & Concorsi

Accedi ai **servizi riservati**



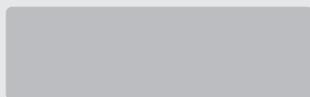
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

La Prova scritta del concorso a cattedra per **Sostegno** nella Scuola **Secondaria**

Quesiti a risposta aperta su Metodologie
didattiche, Disabilità e Inclusione

Concorso a cattedra - La Prova scritta del concorso a cattedra per Sostegno nella Scuola Secondaria

Copyright © 2020, EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2024 2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Revisione di: Giovanni Campana

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 076 2

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su *assistenza.edises.it*

Prefazione

Il volume è indirizzato a quanti intendono prepararsi alla **prova scritta** del concorso a cattedra nella **scuola secondaria** di primo e secondo grado (sia **procedura ordinaria** che **straordinaria**) per i **posti sul sostegno**. Le norme che disciplinano le due procedure, infatti, prevedono che i candidati ai posti di sostegno affrontino una prova scritta articolata in **quesiti a risposta aperta** volti all'accertamento delle **metodologie didattiche** da applicare alle diverse tipologie di **disabilità** e a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all'**inclusione scolastica** degli alunni con disabilità.

Il testo, infatti, raccoglie **circa 170 quesiti** a risposta aperta su tutte le tematiche richieste dai programmi di concorso e risulta strutturata in sezioni che spaziano dall'ambito normativo all'ambito psicopedagogico e didattico, dall'ambito della conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico-sociale all'ambito organizzativo e della *governance*.

Il commento ragionato fornito per ciascun quesito costituisce un momento di ripasso delle nozioni teoriche e consente di fissare i concetti. Il volume è **aggiornato** a tutte le principali novità normative rilevanti per l'aspirante docente, fra cui il D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 che modifica il D.Lgs. 66/2017 (decreto inclusione).

In Appendice, sono svolte le **tracce assegnate nel precedente concorso**. Il testo è completato da **materiali didattici** integrativi disponibili **online**.



Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito ***edises.it*** secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nell'apposita sezione "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

[facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all'insegnamento](https://www.facebook.com/Concorso_a_cattedra_e_abilitazione_all_insegnamento_blog.edises.it)
blog.edises.it

Indice

Capitolo Primo Normativa

1. L'integrazione scolastica	3
2. Iscrizione, Profilo di funzionamento e Piano Educativo Individualizzato.....	7
3. Articolazione del Piano Educativo Individualizzato.....	11
4. Elaborazione del PEI secondo il modello bio-psico-sociale.....	15
5. Il modello ICF.....	19
6. Accordi di programma, protocolli d'intesa, buone prassi.....	21
7. Il ruolo dell'insegnante di sostegno.....	23
8. Le altre figure dell'integrazione.....	25
9. L'educatore scolastico.....	28
10. Bisogni educativi speciali (BES).....	30
11. Le risorse organizzative e professionali nella normativa per l'inclusione degli alunni diversamente abili.....	33
12. Le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità.....	38
13. Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività: indicazioni normative.....	42
14. Il Piano Annuale per l'Inclusione.....	46

Capitolo Secondo Metodologia didattica

15. L'osservazione: criteri ed elementi.....	53
16. Gli strumenti per l'osservazione.....	55
17. L'osservazione dell'alunno con disabilità in ingresso nella nuova scuola.....	57
18. Il <i>cooperative learning</i> : criteri generali.....	59
19. Il <i>cooperative learning</i> : tipologie di organizzazione.....	61
20. Alcuni modelli di insegnamento cooperativo.....	63



21. Gli alunni nell'apprendimento cooperativo.....	65
22. La <i>peer education</i> e la <i>peer collaboration</i>	67
23. I <i>webquest</i>	69
24. Nuove strategie per lo sviluppo dell'apprendimento e dell'integrazione.....	72
25. Il contributo della ricerca e dell'innovazione al processo di integrazione.....	76
26. Metodologia della ricerca pedagogica in educazione speciale.....	79
27. Tipologie di didattica.....	82
28. La funzione partecipativa nella relazione attraverso i linguaggi non verbali.....	84
29. Lo studio dell'intelligenza e delle attività cognitive alla base della prassi educativa.....	87
30. La didattica metacognitiva.....	90
31. La valutazione degli alunni.....	92
32. Complessità e insidie dell'osservazione.....	94
33. Empatia e insegnamento.....	97
34. La motivazione all'apprendimento.....	101
35. La valutazione degli alunni con BES.....	106
36. Strategie educative: il sostegno all'alunno con disturbo dello spettro autistico.....	109
37. Rapportare correttamente gli obiettivi alle effettive condizioni degli alunni con BES.....	113
38. Strategie didattiche: la comprensione del testo.....	116

Capitolo Terzo Metacognizione

39. Alunni iperattivi con problemi relazionali.....	121
40. Metacognizione e autoregolazione cognitiva.....	123
41. Abilità di relazione: le storie sociali.....	126
42. Metacognizione e comprensione del testo.....	128
43. Metacognizione e ritardo cognitivo.....	130
44. Autostima e motivazione: un intervento di didattica metacognitiva.....	132
45. Scrivere e riflettere: un'esperienza di sviluppo di competenze sociali e cognitive con alunni diversamente abili.....	134
46. Autostima e motivazione alla base dell'apprendimento.....	137

Capitolo Quarto

Buone prassi

47. Le buone prassi per l'inclusione.....	143
48. Modalità di raccordo tra docente di sostegno e docente curricolare	145
49. L'alunno con ADHD.....	148
50. Gli interventi sui comportamenti problema.....	151
51. L'alunno non vedente e il linguaggio	154
52. Problemi psicologici nell'alunno non vedente a scuola	157
53. Attività per favorire l'accoglienza dell'alunno straniero	159
54. Le caratteristiche del ritardo mentale.....	161
55. Ritardo mentale: come intervenire	163
56. Il lavoro psico-educativo con alunni autistici.....	166
57. I disturbi dello spettro autistico (ASD)	168
58. L'alunno straniero nella scuola secondaria di II grado	170
59. Aspetti e problemi relativi alla figura del docente di sostegno	172
60. Il passaggio dell'alunno con disabilità al grado di scuola successivo.....	175
61. Bisogni educativi speciali: la manipolazione del testo	179
62. Condizioni per esperienze senso-percettive significative in un alunno non vedente.....	182
63. Progetto di contrasto del bullismo in una scuola secondaria di primo o secondo grado.....	185
64. L'individuazione degli obiettivi riferiti all'alunno con disabilità.....	188
65. Il docente di sostegno: la piena realizzazione del proprio ruolo nel rapporto con i docenti curricolari nell'ambito della classe	191
66. Attività per favorire l'accoglienza dell'alunno con disturbo generalizzato dello sviluppo	193
67. Esplorazione dello spazio aula di un alunno non vedente	195
68. La rete per l'inclusione: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.....	197
69. Indicazioni procedurali per alunni con disturbo dello spettro autistico	200
70. Le fasi del progetto ponte	202
71. Come promuovere il successo scolastico degli alunni con DSA	204
72. Misure compensative/dispensative per alunni con DSA e BES.....	207
73. Progetti per alunni in particolare situazione di gravità.....	210



74. Il coinvolgimento della famiglia di alunni con BES.....	212
75. Progettazione di interventi integrati attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI).....	214
76. L'azione Educativo - didattica nei confronti degli alunni con deficit uditivo	217
77. Sindrome di Down.....	220
78. Attività di orientamento scolastico per un alunno con sindrome di Down	222

Capitolo Quinto

Apprendimento cooperativo

79. Aspetti cognitivi e relazionali dell'apprendimento cooperativo, anche con riferimento all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con disabilità	227
80. Progettare un'attività di apprendimento cooperativo con un alunno con ritardo cognitivo.....	230
81. Il "gruppo di esperti"	233
82. La carta a "T"	235
83. Un'attività basata sul <i>webquest</i>	237
84. L'apprendimento cooperativo applicato alla geometria.....	239
85. L'apprendimento cooperativo applicato all'italiano.....	241
86. La creatività nell'attività di apprendimento cooperativo.....	244
87. L'apprendimento cooperativo e la storia	246
88. Favorire le interazioni prosociali: le attività di tutoraggio.....	248
89. L'esperienza del progetto tutoring	250
90. Il role playing.....	253

Capitolo Sesto

Laboratori

91. Drammatizzazione e creatività.....	257
92. L'attività teatrale nella scuola secondaria di secondo grado	260
93. Il laboratorio creativo	263
94. Educare alla capacità di ascolto e alla relazione di aiuto.....	265

95. Conoscere, riconoscere, regolare le emozioni: progetto per una classe che comprende un alunno con disturbo dello spettro autistico.....	268
96. La didattica laboratoriale.....	271
97. I laboratori espressivi: animazione drammatica e attività teatrale.....	273
98. Valenza cognitiva e relazionale dell'attività laboratoriale.....	275
99. I laboratori per l'inclusione: l'autismo.....	278
100. I laboratori per l'inclusione: il disturbo pervasivo dello sviluppo.....	280
101. Un'esperienza laboratoriale con i giochi da tavolo.....	282
102. La semplificazione di un testo.....	284

Capitolo Settimo

Tecnologie

103. L'uso del computer per l'apprendimento da parte di alunni con disabilità e con BES.....	289
104. Videogiochi e apprendimento.....	292
105. L'uso delle tecnologie per l'inclusione.....	295
106. L'uso del pc in funzione cooperativa.....	297
107. Disabilità e pc.....	299
108. Schemi e mappe per lo studio.....	301
109. Software per le mappe.....	304
110. Modalità operative della LIM.....	306
111. Un esempio di attività con la LIM.....	308
112. Elaborazione di un percorso interdisciplinare mediante l'uso delle tecnologie per favorire l'inclusione di competenze diverse.....	311
113. Informatica e nuove tecnologie: cosa cambia nel modo di apprendere delle nuove generazioni.....	315

Capitolo Ottavo

Apprendimento e crescita

114. Strategie didattiche: la comprensione del testo.....	321
115. L'alunno con bisogni educativi speciali derivanti da iperattività: strategie educative.....	324



116. Studenti con problemi di comportamento: strategie educative	327
117. Un quadro di prestazioni di tipo logico pre-matematico per l'alunno con ritardo intellettivo	330
118. Autonomia personale e organizzazione psicomotoria	332
119. L'acquisizione del concetto di tempo	334
120. La conoscenza dello schema corporeo	336
121. L'azione del docente di sostegno per il miglioramento delle abilità motorie, percettive e prassiche	338
122. Attività teatrale e crescita personale per gli adolescenti della scuola secondaria	340
123. La psicomotricità come fattore che incide favorevolmente nei processi di sviluppo intellettivo	343
124. Lo sviluppo di competenze personali: numero e spazio	345
125. La conoscenza del mondo per l'alunno con disabilità intellettiva: gli elementi naturali	348
126. L'azione educativo-didattica rivolta all'alunno con deficit del linguaggio	351

Capitolo Nono

Strategie didattiche

127. Il curriculum integrato: aspetti di integrazione tra curriculum di classe e PEI dell'alunno con disabilità	357
128. L'integrazione del curriculum nella scuola secondaria	360
129. Strategie educative e didattiche per l'acquisizione di abilità sociali da parte dell'alunno con deficit intellettivo	363
130. Integrare gli obiettivi e le discipline nelle unità di insegnamento	366
131. Abilità di autonomia sociale nell'alunno con ritardo cognitivo: comprendere il mondo circostante	369
132. Abilità funzionali: saper contare	371
133. Autonomia personale: il tema della salute	374
134. Adattare il curriculum e la programmazione	377
135. Adeguare gli obiettivi e le attività: come fare?	380
136. Adattare gli obiettivi per alunni con deficit cognitivo	382
137. Strategie per alunni con deficit cognitivo: l'intervento in ambito linguistico	385
138. L'apprendimento significativo nell'alunno con ritardo intellettivo	387
139. Adattare gli obiettivi e le attività: le materie di studio	391

140. Riproporre la metafonologia nella scuola secondaria di primo grado.....	393
141. Adattare gli obiettivi e le attività: la percezione per l'apprendimento della matematica.....	397
142. Adattare gli obiettivi e le attività: italiano.....	400
143. Adattare gli obiettivi e le attività: il laboratorio di storia.....	402
144. Adattare gli obiettivi e le attività: le scienze.....	405
145. Strategie di mediazione didattica: l'acquisizione di contenuti.....	407
146. Educare lo studente disabile alla comunicazione funzionale.....	410
147. Valenza e finalità dell'educazione motoria per l'alunno con disabilità.....	414
148. Adattare gli obiettivi curriculari in lingua straniera.....	417
149. Esempi di indicatori, obiettivi e metodologie riferibili al PEI.....	420
150. Comunicazione e linguaggio in soggetti con autismo: esempi di obiettivi del PEI.....	423
151. Modalità di intervento per un alunno con deficit cognitivo: un esempio di programmazione.....	425
152. Facilitare l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento.....	428
153. Strategie educative rivolte a studenti con problemi relazionali e sociali.....	431
154. Quadro descrittivo di un alunno con ritardo cognitivo lieve.....	434
155. L'acquisizione delle autonomie nella scuola secondaria.....	437
156. Esperienze di operatività nella scuola secondaria.....	439
157. Sviluppare competenze sociali.....	441
158. L'inclusione dell'alunno straniero.....	443
159. La comunicazione nel soggetto ipoacusico.....	445
160. Facilitare motivazioni e bisogni conoscitivi in alunni con deficit cognitivo.....	447
161. Autostima e motivazione: un intervento di didattica metacognitiva in ambito matematico.....	450
162. I disturbi di apprendimento della matematica: quale approccio per favorire il recupero delle abilità?.....	455
163. Adattare gli obiettivi e le attività: il riassunto.....	459
164. L'uso delle tecnologie per l'inclusione: un esempio in ambito geografico.....	463



Appendice

Svolgimento delle tracce assegnate nel concorso 2016

Scuola secondaria di primo grado

Quesito 1.....	469
Quesito 2.....	471
Quesito 3.....	473
Quesito 4.....	475
Quesito 5.....	477
Quesito 6.....	479

Scuola secondaria di secondo grado

Quesito 1.....	481
Quesito 2.....	484
Quesito 3.....	486
Quesito 4.....	489
Quesito 5.....	491
Quesito 6.....	493

Capitolo Primo

Normativa

1. L'integrazione scolastica

Il candidato illustri le caratteristiche della normativa relativa all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili mettendo in rilievo le caratteristiche delle principali Leggi che hanno posto le basi dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.

L'integrazione scolastica è un diritto fondamentale: gli strumenti legislativi esistono, ma spesso ciò che manca è una reale cultura dell'inclusione sociale e della valorizzazione delle abilità individuali.

L'interesse per l'istruzione degli allievi disabili è recente: l'obbligo scolastico viene infatti esteso solo ai ciechi ed ai sordi con la Riforma Gentile del 1923. Dieci anni più tardi l'istruzione speciale prevede classi differenziali per gli allievi con lievi ritardi, ospitate nei normali plessi scolastici e scuole speciali per sordi, ciechi ed "anormali psichici", situati in plessi distinti. Per i casi più gravi sono previsti istituti speciali, con lunghi soggiorni in cui gli allievi vivono separati anche dalle famiglie.

Fino alla fine degli anni '60 la logica prevalente rimane quella della separazione, in cui l'allievo disabile viene percepito come un malato da affidare ad un maestro-medico e come potenziale elemento di disturbo.

Nel 1971 la Legge n. 118 prevede l'inserimento degli allievi con disabilità lieve nelle classi comuni della scuola dell'obbligo, senza alcun accenno alla didattica speciale, allo sviluppo potenziale o alle risorse da impegnare. L'allievo con disabilità che fa il suo ingresso nelle classi comuni deve adeguarsi ad esse.

Nel 1975 la Commissione speciale, guidata da F. Falcucci, giunge ad una relazione dettagliata che nega il valore della scolarizzazione riservata e afferma l'idea che la frequenza delle classi comuni non deve necessariamente implicare il raggiungimento di mete culturali comuni. Anche qui l'integrazione scolastica è prevista solo per i soggetti con disabilità lieve.

L'abolizione delle classi differenziali si ha con la L. 517/1977, che individua modelli didattici flessibili in cui attivare forme di integrazione trasversali, esperienze di interclasse o attività.

Ad introdurre l'insegnante specializzato assegnato alla classe in ragione della presenza dell'alunno con disabilità, poi denominato insegnante di sostegno, fu sempre la Legge 517/1977, seguita da una produzione di normativa ministeriale di grande significato (ad es., per la definizione dell'insegnante di sostegno, la C.M. 199/1979 e la C.M. 250/1985). Un passo decisivo nella storia della inclusione scolastica fu la Sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987 che stabiliva il diritto di accesso agli alunni con disabilità alla scuola secondaria di secondo grado indipendentemente dalla tipologia e gravità del deficit, essendo tale frequenza "essenziale fattore di recupero e superamento dell'emarginazione".

Dal punto di vista della concreta realizzazione di una corretta e piena azione della scuola nell'integrazione degli alunni con disabilità, un riferimento fondamentale è inoltre costituito dalle Linee Guida del 2009.

Nel 1992 con la Legge n. 104 si giunge, finalmente, ad una *legge quadro*, organica, che riordina gli interventi dei vent'anni precedenti e si concentra non solo sull'assistenza ma anche sull'integrazione e sui diritti dei disabili; la direzione del legislatore è infatti quella di promuovere la *massima autonomia individuale*. La Legge specifica, inoltre, che l'integrazione scolastica deve avvenire per tutti e per ogni ciclo, compresa l'università, nelle classi comuni, organizzate in gruppi di alunni ed affidate ad insegnanti specializzati. Un aspetto centrale della Legge 104 è la *programmazione coordinata* dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi.

Una reale integrazione deve infatti coinvolgere anche gli attori del territorio, per poter divenire sociale e, nel tempo, professionale.

La Legge mira a realizzare la diversità come valore e a rendere ciascun soggetto con disabilità protagonista della propria vita, in ogni suo aspetto. Occorre perciò sperimentare costantemente le capacità, le abilità residue, il dinamismo delle potenzialità, in un costante training educativo che, a partire dalla famiglia e dalla scuola, orienti precocemente verso l'acquisizione delle abilità sociali, in vista di un progetto di vita.

Perseguire una formazione professionale ed un avviamento al lavoro adeguato significa confrontarsi in primo luogo con le reali abilità raggiunte, con le capacità cognitive e relazionali, con gli interessi e le aspettative individuali; occorre poi investirle nel concreto, all'interno delle risorse territoriali disponibili.

Si tratta di un *processo educativo* che mira a formare un'immagine adeguata di sé, attraverso un progetto formativo che non indirizzi verso specifiche professioni ma permetta, invece, di sviluppare le reali abilità sociali da spendere poi nei possibili contesti lavorativi. Solo così il processo di integrazione può divenire sociale.

La L. 104/1992 stabilisce, inoltre, forme e strumenti dell'azione di integrazione da parte della scuola. Il D.Lgs. 66/2017 (modificato dal D.Lgs. 96/2019) ha dato nuova regolazione a diversi aspetti della materia. Alla base dell'azione di inclusione dell'alunno con disabilità è posta l'elaborazione di due importanti documenti, il Profilo di funzionamento – che ricomprende quelli che nella L. 104/1992 (e nel D.P.R. 24/2/1994, ora soppresso) erano la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) – e il Piano Educativo Individualizzato. Sul Profilo di funzionamento, come sull'accertamento della condizione di disabilità e la relativa certificazione, saranno emanate dal MIUR specifiche Linee Guida.

Il Profilo di funzionamento è redatto dall'Unità Multidisciplinare dell'ASL, composta da un neuropsichiatra infantile o uno specialista della patologia specifica, e da due figure individuate tra un operatore sanitario

della riabilitazione o uno psicologo dell'età evolutiva o un pedagogo, o, ancora, un assistente sociale o altro operatore con specifica qualifica professionale, in rappresentanza dell'ente locale. Collaborano alla definizione del profilo i genitori dell'alunno e, quale importante novità introdotta dal D.Lgs. 96/2019 (a modifica e integrazione del D.Lgs. 66/2017) lo studente stesso, nella massima misura possibile, nel rispetto del diritto di autodeterminazione. Vi partecipa, infine, il dirigente scolastico o un docente di sostegno da lui delegato. Il Profilo di funzionamento è finalizzato alla elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, a cura della scuola, e del Progetto individuale, a cura dell'Ente Locale. È impostato secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute). In attesa delle previste Linee Guida, si può anticipare che, avendo la medesima funzione dei precedenti DF e PDF, il Profilo di funzionamento individua le condizioni funzionali dell'alunno nelle diverse aree di funzionamento fisico, psichico, relazionale, affettivo, rilevandone le potenzialità attuali e in prospettiva. Definisce le misure e le risorse di sostegno per l'azione di inclusione rivolta all'alunno. È aggiornato al passaggio ad ogni successivo grado di istruzione o per sopravvenuti mutamenti nell'alunno.

L'altro documento fondamentale è il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori dell'alunno e delle figure professionali che interagiscono con la classe e con l'alunno, e con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Sulla base del Profilo di funzionamento e avendo particolare attenzione ai facilitatori e alle barriere, il PEI individua "obiettivi educativi e didattici, strumenti strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie". Esplicita le modalità di sostegno didattico, di verifica e valutazione e formula la proposta di ore di insegnante di sostegno (che il dirigente scolastico richiederà all'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, a livello d'istituto, e il Gruppo per l'Inclusione Territoriale). Definisce gli interventi finalizzati all'inclusione dell'alunno, anche a cura del personale ausiliario e del personale per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione. È predisposto in via provvisoria entro il mese di giugno e in via definitiva entro la fine di ottobre. Viene verificato ed eventualmente modificato periodicamente nel corso dell'anno scolastico.

È importante verificare la *qualità dell'integrazione scolastica* degli alunni disabili per accertare la piena e non formale attuazione di una normativa sempre più accreditata e riconosciuta a livello internazionale; secondariamente perché l'integrazione si è rivelata un fattore forte di miglioramento del servizio scolastico per tutti gli alunni; infine, per garantire non un

generico inserimento scolastico degli alunni disabili, ma un'accoglienza, un'integrazione e una formazione efficace per ciascun alunno con le sue caratteristiche e con i suoi bisogni specifici. La prospettiva dell'integrazione è prospettiva complessa, che richiede un'analisi precisa dei bisogni e la possibilità di dare risposta a quegli stessi bisogni, non in termini di separazione, ma di inclusione.

In particolare alla Scuola Primaria, luogo privilegiato di alfabetizzazione, c'è la necessità di parlare di strategie di insegnamento e apprendimento, con la possibilità di scoprire che le esigenze particolari di una persona disabile corrispondono ai medesimi bisogni, nascosti, di altre persone. Occorre valorizzare anche le resistenze che le persone disabili possono avere rispetto alla proposta formativa: una buona integrazione fa sì che anche in questi soggetti nascano dei conflitti, cioè delle opposizioni e delle resistenze alla proposta educativa proveniente dall'adulto insegnante. Possono manifestarsi in forme scarsamente costruttive della contrapposizione, della trasgressione o dell'apatia. Possono diventare più facilmente leggibili come costruttive quando sono il frutto di una vivacità di interessi o come richiesta da parte del soggetto disabile di riorganizzare la proposta educativa sulla base delle proprie esigenze, dei propri ritmi e delle proprie capacità strumentali.

il **nuovo** concorso a cattedra

Finalizzato alla preparazione alla **prova scritta del concorso ordinario e straordinario** per l'accesso ai ruoli del personale docente delle **Scuole Secondarie** su posto di **sostegno**, il volume raccoglie, risolve e commenta quesiti a risposta aperta sulle materie oggetto della prova.

Il volume propone un'ampia raccolta di quesiti a risposta aperta, svolti e commentati, sulle principali tematiche dell'integrazione scolastica, così come previsto dai programmi d'esame. Gli elaborati contengono spunti e suggerimenti sulla **normativa** riguardante gli alunni diversamente abili, con indicazioni operative sui percorsi di integrazione/inclusione, sui vari aspetti della **metodologia didattica** orientata all'inclusione, sulla **metacognizione**, ipotizzando i possibili interventi volti a migliorare la capacità di autoregolazione degli alunni con difficoltà.

Molta attenzione viene dedicata alle **buone prassi** che una scuola, in una visione di collegialità, deve mettere in atto se intende favorire realmente il processo di integrazione di tutti gli alunni, all'**apprendimento cooperativo**, con molteplici esempi di modalità di interazione tra gli allievi, ai **laboratori**, con numerose tipologie di attività e di percorsi.

Altrettanto spazio, infine, viene riservato alle **tecnologie**, il cui uso permette di adeguare la proposta educativa ai bisogni specifici, ai **campi di esperienza** e alle **strategie didattiche**, con numerosi esempi di adattamento di obiettivi, materiali e attività agli alunni in situazione di difficoltà.



Il volume è completato da **materiali didattici** e **risorse di studio** accessibili online nell'area riservata. I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE



Manuale sostegno didattico
per Scuola secondaria



Avvertenze generali

Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it  e seguici su facebook alla pagina

 Concorso a cattedra e Abilitazione all'insegnamento
Per approfondimenti visita blog.edises.it 



ISBN - 9788836220762



€ 26,00 9 788836 220762